

# Chiesa della Madonna della Neve

Castel S. Maria – Norcia

Terremoto 1979



**Un sentito ricordo va ad Agostino Serantoni, maestro elementare e già Sindaco di Cascia; grazie alla sua cultura e al suo amore per la terra natia oggi possiamo testimoniare come era la chiesa della Madonna della Neve e quali erano alcuni suoi arredi, attraverso la documentazione fotografica che si pubblica e che Agostino aveva eseguito non molto tempo prima, e che mi mise gentilmente a disposizione. Un ringraziamento sentito va anche a Omero Sabatini che collaborava con Serantoni nelle incursioni per la difesa del territorio, e con il sottoscritto impegnato nelle primissime opere conservative post terremoto.**

**La chiesa della Madonna della Neve si trova a 1200 m. sul livello del mare; a pianta centrale con tiburio, è stata eretta nel sec. XVI. Ha subito ripetuti, enormi, danni dai terremoti dei secc. XVI e XVIII (1793), ma ha sempre resistito. Gli interventi di restauro seguiti a questi terremoti erano leggibili sia sulle strutture che sull'esteso apparato decorativo ad affresco interno, opera dei fratelli Angelucci di Mevale negli ultimi decenni del secolo.**



**La chiesa della Madonna della Neve , prima del terremoto. A pianta centrale, ottagonono con i lati segnati da lesene con capitello corinzio, tiburio e lanternino; sulla sinistra il campanile a vela. Due portali con frontone.**



La chiesa della Madonna della Neve all'indomani del disastroso terremoto. Le pareti, alternativamente, sono letteralmente esplose con le pietre scagliate anche a centinaia di metri, sotto il peso del tiburio che è crollato sotto l'azione di spinte e controspinte. All'interno si sono ammassate fino a 5 metri di detriti. In primo piano si scorgono le reti di acciaio che erano state poste al di sopra del tiburio nel precedente intervento di



Panoramica dopo il sisma.



## Panoramiche appena dopo il sisma



**Veduta aerea dopo il sisma.**



Scorci esterni prima e dopo il sisma.



**La Madonna della Neve come era. Il tiburio dall'esterno e dall'interno**



## Stemma lapideo esterno e fonte battesimale



**La Madonna della Neve come era. Nicchione interno a dx dell'ingresso principale, prima e dopo il sisma**



Scorcio del nicchione con Crocifissione, e particolare prima del sisma.



Scorcio del nicchione con  
Crocifissione, e particolare  
dopo il sisma.



**S. Antonio abate e s. Giacomo, part. della Crocidissione, prima del sisma**



*Deposizione, con antichi rifacimenti. A destra Ascensione, prima del sisma*



*Deposizione, con antichi rifacimenti. A destra Rifacimento antico con inserimento di veduta di città, prima del sisma*



*Assunzione della Vergine, prima del sisma*



*Assunzione della Vergine, settore superiore, prima del sisma*



*Adorazione dei pastori*, prima del  
sisma; a destra dopo il sisma



*Adorazione dei pastori, prima del sisma, settore superiore*



*Adorazione dei pastori, particolare settore superiore con I re magi, prima del sisma*



*Visitazione, prima del sisma*



*Ultima cena, dopo il sisma*



*Iscrizioni varie al di sotto degli affreschi, prima del sisma*



Scorcio del presbiterio, prima del sisma



Palinsesto ligneo dell'altare  
maggiore con affresco *Madonna col  
bambino*, sec. XV, prima del sisma



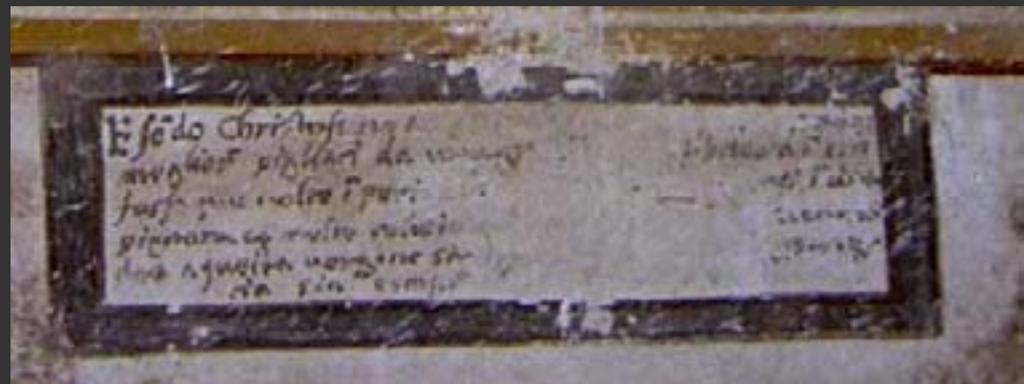
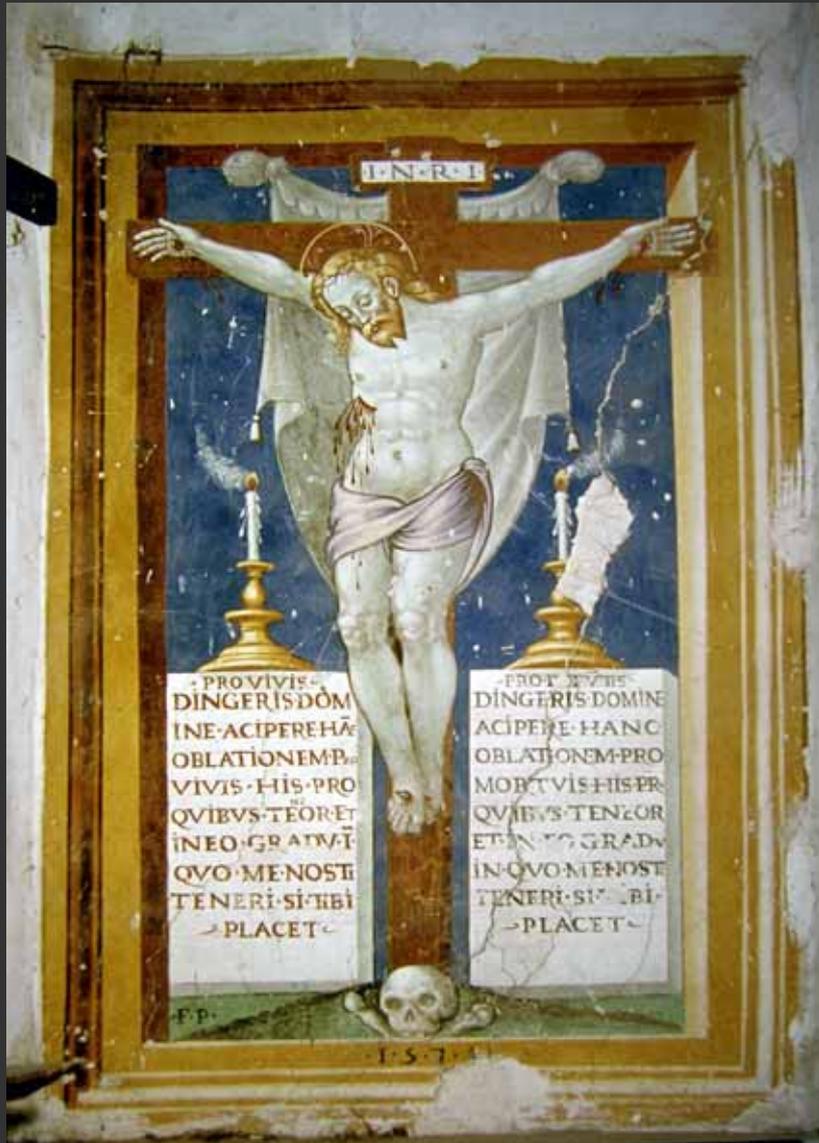
Altare maggiore con affresco *Madonna col bambino*, sec. XV, prima del sisma e dopo il sisma



**Altare maggiore, particolari del palinsesto ligneo, prima del sisma**



Altri affreschi della chiesa: *Crocifissione e Ex voto*, prima del sisma



Parete sinistra con cantoria e organo, prima del sisma



Cantoria con organo, prima del sisma



Dipinto della cantoria con *Miracolo della Madonna della neve*, prima del sisma



Macchina con paliotto e paliotto; panca in legno, prima del sisma



**Turibolo con navicella; a destra lampadari,  
prima del sisma**



*Scorcio del mobile della sagrestia, prima del sisma*



**Madonna della Neve. Inizio del cantiere per la messa in sicurezza delle strutture e degli affreschi**



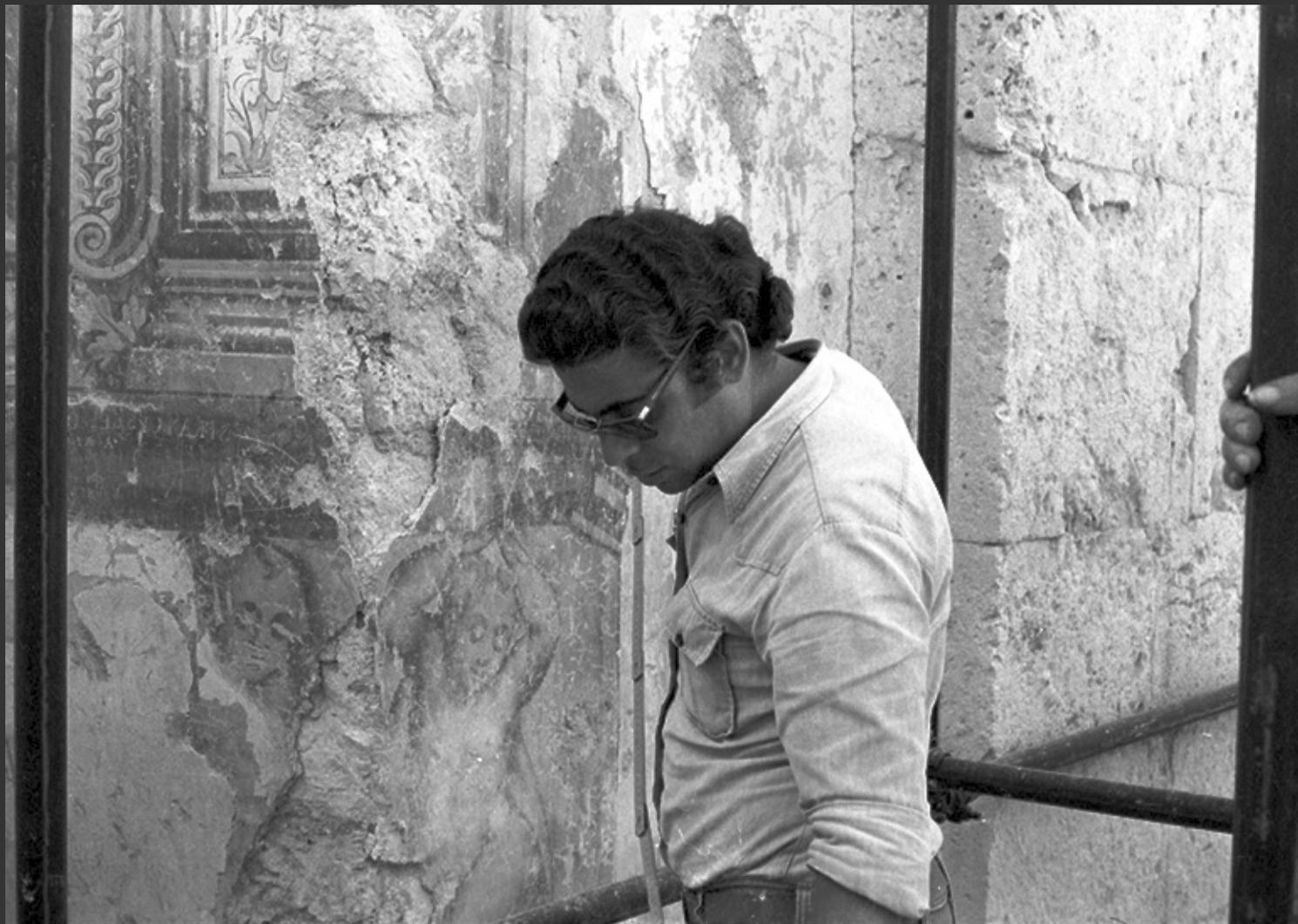
Scorci durante i lavori di rimozione delle macerie e fissaggio degli affreschi. Questa operazione è stata effettuata con l'aiuto di una gabbia metallica, costruita ad ok, appesa alla gru che provvedeva agli spostamenti fino ad una diecina di metri di altezza, e pronti ad abbassare a terra la gabbia con i restauratori quando si sollevavano folate di vento, lassù molto forti. La velatura di garza veniva fissata con resina acrilica (Paraloid B77 al 15-20%).



**Madonna della Neve. Scorcio del cantiere durante i lavori**



**Il Direttore dei lavori storico-artistici dr. Francesco Floccia**



**I restauratori Marcello Castrichini e  
Leonilde Dominici in una pausa di  
lavoro**



**Scorcio della operazione di velatura che procedeva mano mano che i dipinti venivano liberati dalle macerie.**



Scorcio di affreschi dopo  
la velatura



**Gli operai della Ditta Marino  
Mortini di Orvieto che hanno  
eseguito il duro lavoro.**



## Madonna della Neve. Veduta del cantiere



**La restauratrice  
Leonilde Dominici,  
sullo sfondo gli  
affreschi lesionati**



**Madonna della  
Neve. Particolare  
dopo la velatura**



# The End

